

1-feb-2018

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

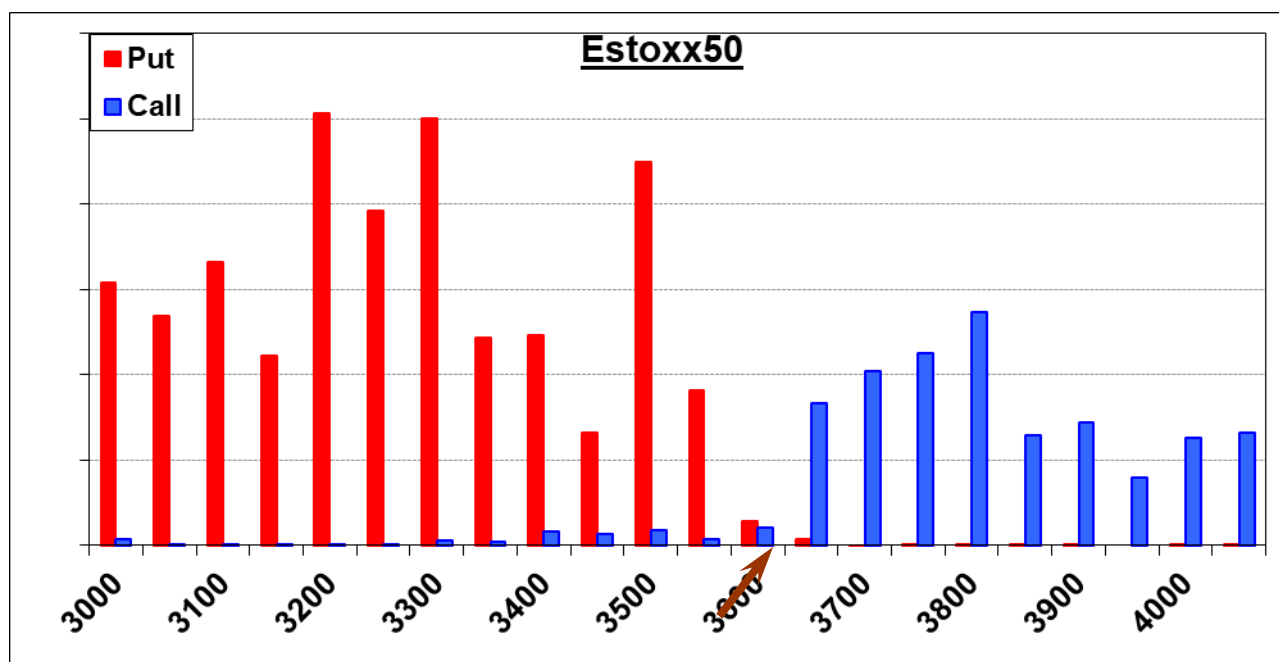
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è Rialzista per tutti i Mercati. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è stabile.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 1 febbraio intorno alle ore 12:00

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3615 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 25 o 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3550	media/debole	3650	debole
3500	forte	3700-3750	media
3400-3350	media	3800	media/forte
3300	forte	3850-3900	debole

Livelli di indifferenza: tra 3500 e 3750.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike, ma soprattutto: 3200-3250-3300-3500;

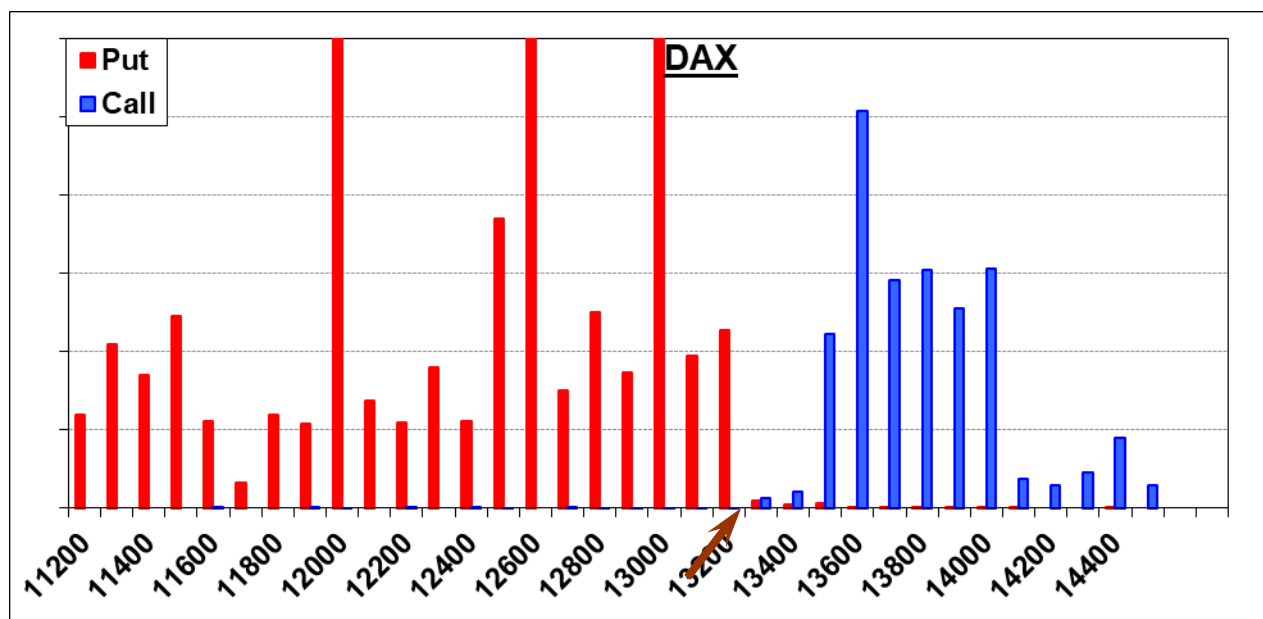
Call: aumento su vari strike da 3750 a 4000.

Rapporto Put/Call del grafico: 2,18 – in leggera crescita rispetto all'ultima rilevazione e ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 3500- le Resistenze possiamo porle a 3750.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 13215 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 50 o 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
13200-13100	medio/debole	13500	media
13000	molto forte	13600	forte
12800-12700-12600	medio/debole	13700-13800-13900-14000	media
12600	molto forte	sopra 14000	debole

Qui spicca un enorme numero di Put su strike 13000-12600-12000 che è anomalo.

Livelli di indifferenza: tra 13000 (meglio 12800) e 13600.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 12500-13000-13200;

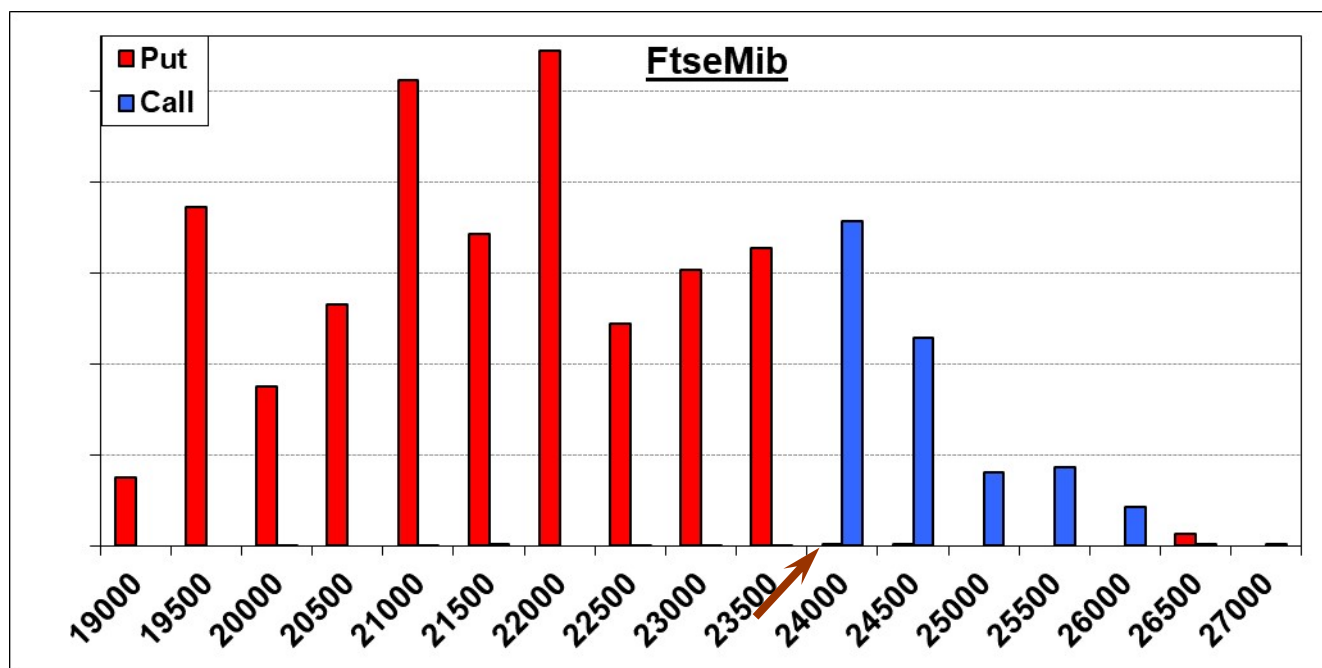
Call: aumento su vari strike tra 13600-13800.

Rapporto Put/Call del grafico: 2,98- in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione, ma molto sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 13000, ma meglio abbassarli a 12800- le Resistenze si sono abbassate a 13600.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 23760 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
23500-23000	media	24000	media
22500	media/debole	24500	media/debole
22000	forte	25000-25500	molto debole
21500	media		
21000	forte		

Livelli di indifferenza: tra 22500 e 24500 (ma poco chiari).

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 23500;

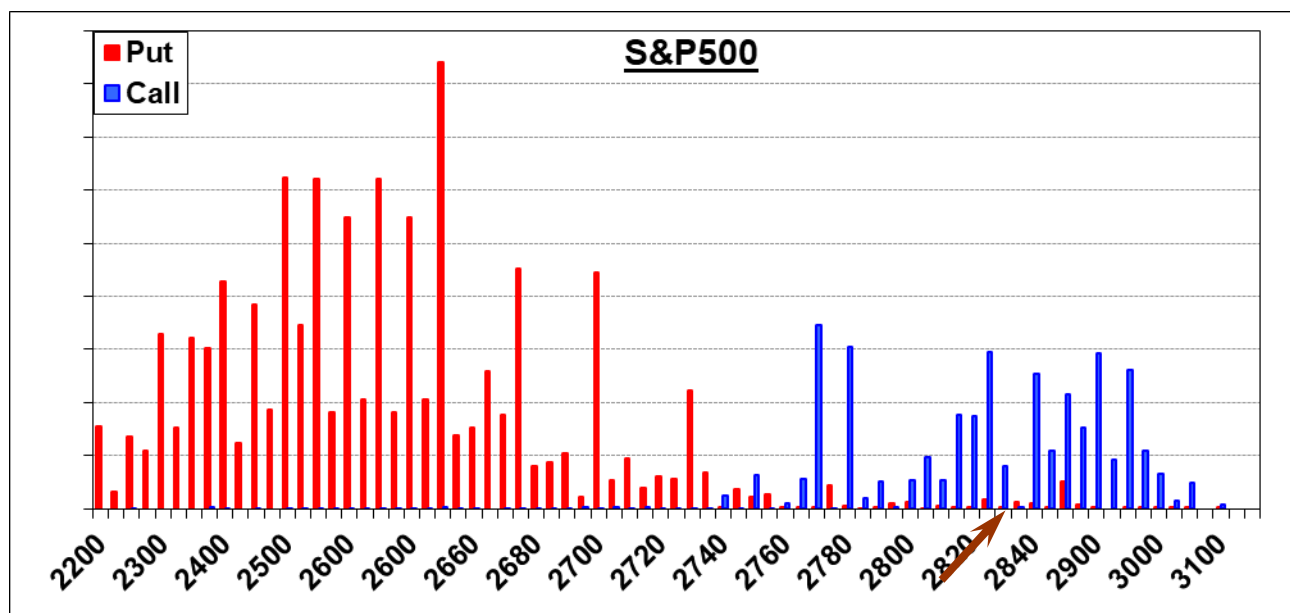
Call: diminuzione su strike 23000- leggero aumento su strike 24000-24500.

Rapporto Put/Call del grafico: 2,12 – in leggero calo rispetto all'ultima rilevazione, ma ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 23000 - le Resistenze non sono chiare e per ora possiamo porle a 24500.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del future miniS&P500 (poiché l'Indice apre alle 15:30) al momento di calcolo è di circa 2830 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 2735	debole	2840-2850	media
2730	media/debole	2875	media/debole
2700-2675	media/forte	2900	media/forte
2650	media	2950	media/forte
2600	molto forte		

Il fatto che sotto gli attuali livelli di S&P500 vi sia un buon numero di Call, denota che l'attuale rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionisti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 2700 (alzabile a 2730) e 2900.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: aumento su strike 2750- poi 2775-2780-2810;

Call: aumento su strike 2900-2950-2975- diminuzione su 2865-2800-2815.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,69 – in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 2700 ma possiamo porli sino a 2730-2750- le Resistenze sono sempre meno chiare e potremmo porle a 2900.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

<u>MERCATO</u>	<u>Supporto</u>	<u>Resistenza</u>
-----------------------	------------------------	--------------------------

Eurostoxx	3500	3750
Dax	12800	13600
FtseMib	22500	24500 (meglio 25000)
S&P500	2730	2900

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.